



DEFENCE FOR CHILDREN
International-Italia

RAPPORTO ATTIVITA' 2014



Sommario

La storia	3
La mission	3
I tratti distintivi	4
In Italia	5
I principali ambiti di intervento	5
I progetti	6
TUTELA	6
CLOSING A PROTECTION GAP 2.0	6
SAFEGUARD – PIU’ SICURO CON IL TUTORE	7
PROTEZIONE DA TRATTA E SFRUTTAMENTO	8
IMPACT.....	8
RESILAND	9
GIUSTIZIA MINORILE	10
ADAMO – ADULTO AMICO	10
CHILDREN’S RIGHTS BEHIND BARS.....	11
TWELVE	12
Gli organi statutari	14
I principali donors	14
Pubblicazioni	15



La storia

Fondata durante l'Anno Internazionale del Fanciullo (luglio 1979) da Nigel Cantwell e Canon Moerman, Defence for Children International ha contribuito attivamente al processo di stesura della Convenzione sui Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite e l'elaborazione di altri standard internazionali in un periodo nel quale i diritti umani ancora non rappresentavano una priorità nelle analisi e nella predisposizione delle risposte alle problematiche dell'infanzia.

Il dibattito realizzato durante l'Anno Internazionale del Fanciullo aveva evidenziato e diffuso per la prima volta una grande quantità di informazioni specifiche relative alle violazioni dei diritti dell'infanzia per esempio in merito alla tortura, alla prostituzione, allo sfruttamento per fini economici, alla detenzione arbitraria, alla tratta e alla vendita di bambini.

Defence for Children International viene istituita per affrontare le numerose problematiche del mondo dell'infanzia attraverso un approccio che riconoscesse la centralità dei diritti umani. Attraverso l'acquisizione di un ruolo di riferimento nel coordinamento del gruppo delle Ong durante la stesura della Convenzione, Defence for Children International ha sviluppato significativi contatti e rapporti con altre organizzazioni e si è costituita come crocevia di competenze e di risorse. La sezione italiana nasce nel 2005 e diviene organizzazione di volontariato nel 2007 con iscrizione sul Registro Regionale del Lazio¹

La mission

Nel mondo i diritti umani delle bambine e dei bambini vengono sistematicamente violati. Guerra, condizioni di povertà, fenomeni di sfruttamento prodotti dagli interessi di un mondo adulto incurante delle conseguenze, rivelano sulle più giovani generazioni il loro devastante impatto. Nonostante tutto ciò avvenga sotto i nostri occhi, le risposte a queste problematiche si limitano, in molti casi, ad azioni di beneficenza incapaci di produrre cambiamenti significativi.

Defence for Children International

- promuove, per e con i bambini, un mondo diverso, capace di considerare le conseguenze delle proprie azioni;
- analizza le ragioni e denuncia le responsabilità che conducono a negare i diritti dell'infanzia;
- realizza campagne di azione per modificare le cause e i fattori che determinano la violazione dei diritti.

¹ Registro Regione Lazio Associazioni di Volontariato al numero D1653 del 9/05/2007



I tratti distintivi

- E' un movimento globale presente in oltre 40 paesi che rappresentano i 5 continenti
- Le sezioni si coordinano a livello internazionale ma sono indipendenti e governate localmente
- La sua attività è sistematica e organizzata ed è mirata a modificare le cause che portano alla violazione dei diritti
- Non ha paura di denunciare apertamente responsabilità e violazioni
- E' un movimento associativo laico, indipendente, aperto ed accessibile alla partecipazione di tutti coloro che ne condividano i motivi
- Esercita la sua azione nei confronti delle Nazioni Unite attraverso un Segretariato di coordinamento a Ginevra e una sede di rappresentanza a New York
- Pur riconoscendo l'importanza di adeguate risorse finanziarie per lo sviluppo della sua azione, promuove il suo sviluppo attraverso modalità di comunicazione, reperimento fondi e partnership coerenti con i principi etici fondativi dell'organizzazione



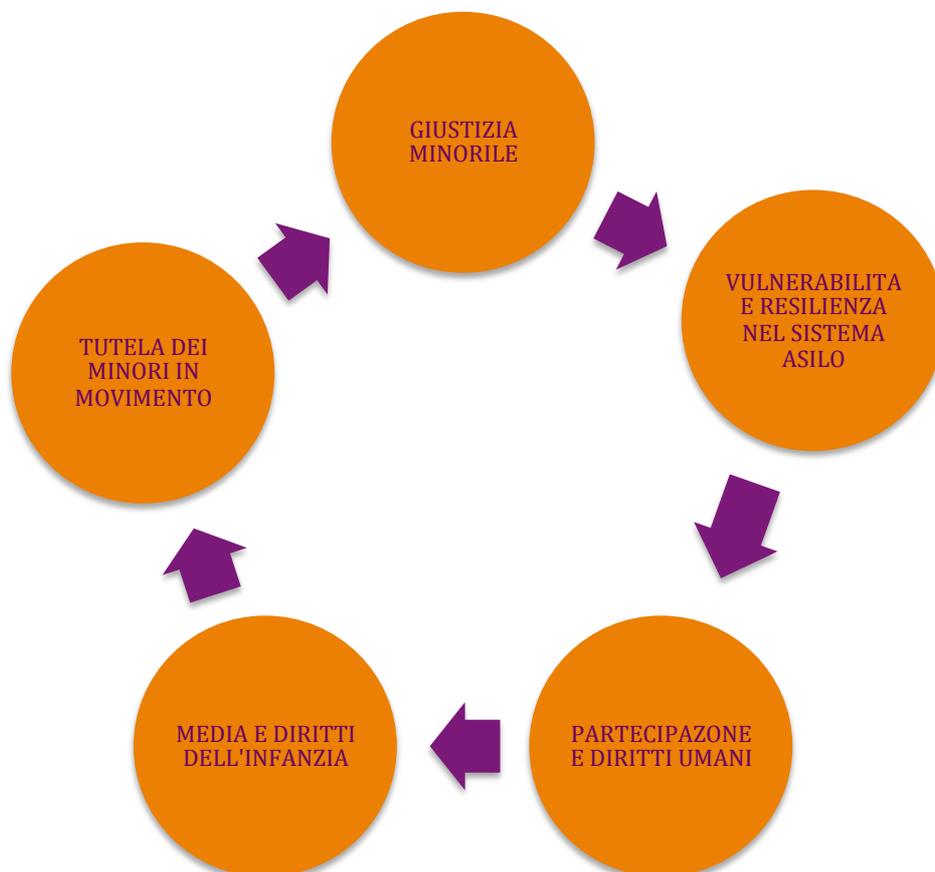
In Italia

La sezione italiana di Defence for Children International nasce in Italia nel 2005 e viene ufficialmente registrata nel 2007 come associazione di volontariato.

Defence for Children Italia agisce oggi in forma autonoma e coopera con altre associazioni, movimenti e istituzioni perché si affermi nell'agire quotidiano un nuovo modello culturale che a partire dalla promozione delle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza, ritrovi i suoi fondamenti nei diritti umani.

L'organizzazione opera affinché i bambini e gli adolescenti vengano finalmente riconosciuti come persone e cittadini titolari di diritti, capaci di partecipare e di contribuire alla vita familiare, sociale e civile e non solo come soggetti bisognosi considerati esclusivamente per le proprie vulnerabilità. E' un'associazione di volontariato, con sede operativa a Roma che si propone di sviluppare il proprio corpo associativo e la sua azione, garantendo possibilità di partecipazione per tutti coloro che si riconoscono nei motivi presenti nello statuto dell'organizzazione.

I principali ambiti di intervento





I progetti

TUTELA

CLOSING A PROTECTION GAP 2.0

Il progetto CLOSING A PROTECTION GAP 2.0 ha l'intento di promuovere l'applicazione degli Standard di riferimento per i tutori di minori non accompagnati nelle pratiche, nelle politiche e nella legislazione. Durante il 2014, nell'ambito dell'iniziativa Closing a Protection Gap 2.0, sono state effettuate attività di consultazione per la promozione degli Standard. In particolare si è rafforzata la collaborazione con l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza: a gennaio si è tenuta una riunione di un gruppo di esperti presso una sala della presidenza del Consiglio dei Ministri composto da referenti dei vari Ministeri (Dipartimento per la Giustizia Minorile del Ministero di Giustizia Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) dell'ANCI, dei Garanti Regionali per l'Infanzia, dell'autorità giudiziaria. A seguito di questo evento è stata costituita una **Commissione Nazionale sulla Tutela**, presieduta dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza che ha il compito di stilare una serie di linee guida sulla tutela da applicare a livello nazionale. Scopo di questo lavoro è quello di armonizzare le pratiche e le politiche a livello regionale e nazionale e condurre a una riforma dell'istituto della tutela. Il Direttore di Defence for Children international Italia è stato invitato a partecipare alla Commissione, in qualità di esperto indipendente.

Nel mese di dicembre si è tenuto un evento conclusivo del progetto presso la sede del Parlamento Europeo a Bruxelles e con la presenza di un numero di referenti istituzionali e del terzo settore. In particolare la referente dei progetti sull'infanzia del DG Justice della Commissione Europea, Margaret Tuite, si è complimentata del lavoro svolto e nel suo discorso ha fortemente supportato gli Standard e lo sviluppo di politiche in linea con essi, anche sulla base del Manuale recentemente prodotto dall'Agenzia sui Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.

Anche il Consiglio D'Europa ha promulgato una raccomandazione per una mozione che promuova gli Standard quale strumento per il monitoraggio delle politiche sulla tutela negli Stati Membri <http://www.corestandardsforguardians.com/p/1/370/appointment-of-a-rapporteur-by-council-of-europe>.

Durata del progetto: 24 mesi, da dicembre 2012 a dicembre 2014.

Donor: Commissione Europea – Programma Daphne III

I partner:

1. Defence for Children-ECPAT-Paesi Bassi (capofila)
2. Asylkoordination-Austria,
3. Bureau d'accueil et de défense des jeunes (service droit des jeunes)-Belgio
4. HFC "Hope For Children" UNCRC Policy Center-Cipro
5. Bundesfachverband Unbegleitete Minderjährige Flüchtlinge e.v.-Germania
6. Irish Refugee Council Ltd.-Irlanda
7. Defence for Children International-Italia
8. Conselho Português para os Refugiados-Portogallo
9. Slovenska filantropija-Slovenia



SAFEGUARD – PIU' SICURO CON IL TUTORE



S a f e G u a r d

PIÙ SICURO CON IL TUTORE

La nomina tempestiva del tutore è ormai riconosciuta come fattore chiave per la protezione da fenomeni di tratta, abuso e sfruttamento dei minorenni migranti.

La presente iniziativa mira a promuovere un modello per la nomina tempestiva del tutore per i minorenni nei punti critici di arrivo dei migranti.

Il progetto si concentrerà in Italia come uno dei principali punti di ingresso in Europa di migranti in arrivo dalle coste del Mediterraneo (il numero è andato aumentando in modo significativo negli ultimi anni a causa delle emergenza Nord Africa/Siria), ma mira ad avere un carattere più ampio coinvolgendo altri referenti europei che partecipino ed orientino il processo (NIDOS, Servizio Sociale Internazionale). In particolare la presenza di NIDOS, un'organizzazione olandese di tutori consolidata e competente, verrà coinvolta a titolo consultativo orientando e fornendo utili spunti per la definizione del modello di tutela.

L'iniziativa si svilupperà attraverso le seguenti attività interconnesse:

- **Definizione del modello di tutela** - con un'analisi della situazione nei principali punti di sbarco/arrivo in Italia, attraverso la consultazione con tutori e attori chiave, con i minorenni ospitati nelle comunità e con i referenti delle reti di tutori che operano in altri paesi dell'Unione europea e che partecipano a l'azione in qualità di partner.
- **Applicazione del modello a livello locale** - con la definizione di pratiche operative e procedure in collaborazione con le autorità locali e gli attori chiave nella regione siciliana, uno dei punti più congestionati di arrivo di minorenni non accompagnati migranti dalla coste del Mediterraneo.
- **Formazione** - al fine di rafforzare e qualificare il ruolo e le funzioni del tutore in Sicilia
- **Diffusione del modello & Advocacy** – con il coinvolgimento degli enti locali e centrali italiane, saranno definite delle raccomandazioni che verranno presentate in occasione di un seminario finale nazionale organizzato in Italia, a Roma, con la partecipazione di attori chiave di riferimento e un'evento conclusivo a Bruxelles.

A ottobre 2014 si è svolta una prima riunione dei partner e in contemporanea un evento di lancio del progetto presso il Comune di Siracusa.

Data di inizio progetto: 01/09/2014 – 31/8/2016

Durata: 24 mesi

Partner:	Associati:
- Associazione I Girasoli - Italia	- Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
- Defence for Children International	- Comune di Catania – Italia
- Nidos - Olanda	- Arci Sicilia – Italia
	- International Social Service (CH)



PROTEZIONE DA TRATTA E SFRUTTAMENTO

IMPACT

In stretta connessione con il progetto GATE, “IMPACT, Improving and Monitoring Protection system Against Child Trafficking and exploitation” si propone di migliorare e rafforzare l’impatto delle politiche volte alla protezione dei bambini particolarmente vulnerabili da fenomeni di tratta e sfruttamento.



Nel corso del 2015 sono stati prodotti e stampati i rapporti di ricerca nazionali, a conclusione delle consultazioni e degli incontri formativi che si sono tenuti a livello nazionale e transnazionale. Il rapporto in lingua italiana è stato ampiamente disseminato a livello nazionale. In particolare è stato distribuito presso rappresentanti di Camera e Senato e i Ministeri di competenza, oltre che la Presidenza della Repubblica la presidenza del Consiglio.

A livello nazionale è stato presentato il rapporto presso la sede della Fondazione Lelio Basso il 25 febbraio 2014 alla presenza dei referenti di: ufficio Autorità Garante Nazionale Infanzia, Fondazione Migrantes, Dipartimento Pari Opportunità, Caritas.

Il seminario finale del progetto si è tenuto a Bruxelles il 21 febbraio 2014, presso l’Hotel NH Grand Place Arenberg e vi ha partecipato una rappresentante dell’Ufficio Anti-tratta dell’EU.

Donor:

Commissione Europea - Programma Prevenzione e Lotta contro la Criminalità
Fondazione Migrantes

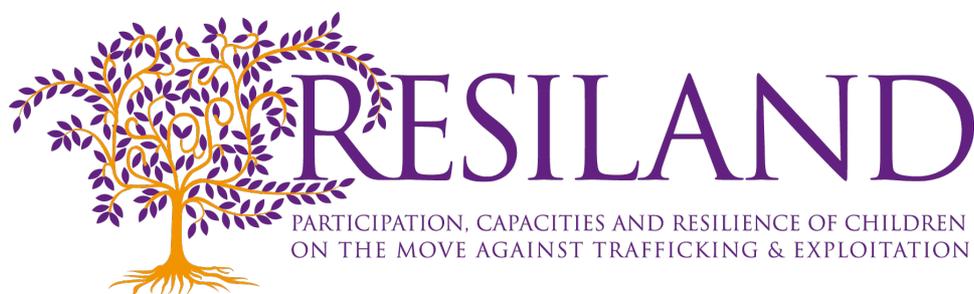
Date inizio/fine progetto: 01/09/2012 - 29/02/2014

I partner:

- DEFENCE FOR CHILDREN INTERNATIONAL- Italia
- KMOP – Family and child care Centre - GRECIA
- CARDET - CIPRO
- CESIS PORTOGALLO



RESILAND



L'iniziativa "RESILAND" ha avuto inizio il 1 novembre 2013 e mira ad attuare un processo di 24 mesi per promuovere la partecipazione e rafforzare le risorse e la resilienza dei

minorenni migranti, quali dimensioni chiave per la loro efficace protezione e autoprotezione da fenomeni di tratta e sfruttamento.

Obiettivo generale dell'iniziativa è rafforzare le capacità e la resilienza dei ragazzi migranti per proteggersi dai rischi di sfruttamento e della tratta.

Obiettivi specifici:

1. Rafforzare le capacità dei minorenni migranti di identificare i bisogni, le opportunità e le soluzioni per prevenire e proteggersi dai rischi di sfruttamento e tratta.
2. Rafforzare gli attori del sistema di protezione per sostenere la partecipazione, capacità di *coping* e resilienza dei ragazzi migranti.
3. Definire e diffondere degli standard con lo scopo di incrementare la partecipazione, la capacità di *coping* e la resilienza dei ragazzi migranti per proteggersi da fenomeni di tratta e sfruttamento.

Nel corso del 2014 sono state svolte in tutti i quattro i paesi partner del progetto una serie di laboratori con ragazzi migranti con una metodologia che si basa su meta-narrazioni: durante le 4 sessioni (di circa 3 ore l'una) si sono costruite insieme a ragazzi e ragazze la storia di "Resil" o "Resilia", minorenne che ha vissuto l'esperienza migratoria; tale storia ha consentito di identificare insieme ai ragazzi gli elementi di rischio e di protezione in cui incorre il personaggio della storia. Questo processo ha avuto lo scopo di contribuire:

- alla produzione di una "Safety Map", una guida per la protezione dei minorenni non accompagnati;
- all'identificazione di standard per il lavoro di advocacy a livello istituzionale;
- all'organizzazione di un corso residenziale in Italia di 4 giorni su "Resilienza e partecipazione" con la presenza di docenti qualificati a livello europeo e con un accesso limitato di partecipanti.
- I risultati del progetto saranno presentati alle istituzioni europee a Bruxelles nel 2015.

Parallelamente ai laboratori con i ragazzi migranti, sono state condotte una serie di consultazione con operatori sociali che lavorano nelle comunità di accoglienza.

Donor: Commissione Europea - Programma Prevenzione e Lotta contro la Criminalità

Data di inizio 1 novembre 2013 per 24 mesi

I partner: KMOP (Grecia), Defence for Children Italia, CESIS (Portogallo), Hors La Rue (Francia)



GIUSTIZIA MINORILE

ADAMO – ADULTO AMICO



L'iniziativa, co-finanziata dal Fondo Volontariato del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, è rivolta ai ragazzi in uscita da percorsi penali e prevede la realizzazione di un servizio, indipendente ed accessibile su base volontaria, per favorire l'orientamento e il raccordo dei ragazzi con le risorse del territorio ed aumentare quindi le possibilità di reintegrazione positiva a seguito dell'esperienza penale.

Il progetto è stato realizzato su base sperimentale, da un gruppo di volontari specificamente formati da Defence for Children International e

coadiuvati da un team di coordinamento e ha previsto il supporto e l'accompagnamento di un gruppo di ragazzi inseriti nei percorsi penali nella città di Roma, in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile (Ministero della Giustizia) e i servizi afferenti (USSM e IPM Casal del Marmo).

Nell'ambito dell'iniziativa, in collaborazione con ASSOPACE Palestina, è stato inserito anche un laboratorio di HIP-HOP a cui hanno partecipato una serie di artisti volontari. Il laboratorio si è concluso con un evento finale all'interno dell'Istituto Penale Minorile di Casal del Marmo con la presenza dei ragazzi e degli operatori.

Donor: Fondo del Volontariato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il progetto si è concluso il 30 novembre 2014.



CHILDREN'S RIGHTS BEHIND BARS

Il progetto europeo **“I DIRITTI DEI BAMBINI DIETRO LE SBARRE: migliorare i meccanismi di monitoraggio dei diritti umani dei minorenni privati della libertà”**, partito lo scorso mese di marzo e co-finanziato dal Programma sulla Giustizia Penale della Commissione Europea, nell’ambito del quale Defence for Children International Italia è responsabile della realizzazione delle attività previste nel contesto nazionale.



L’iniziativa mira a contribuire al miglioramento delle condizioni dei minorenni privati della libertà attraverso il rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio e di controllo dei luoghi di privazione della libertà per minorenni nonché dei meccanismi di reclamo a loro disponibili in 14 paesi europei.

Il progetto condurrà all’elaborazione di una **Guida Pratica** tesa a sostenere e orientare il ruolo di monitoraggio e di supervisione degli organismi nazionali e internazionali di protezione dei diritti dei minorenni privati della libertà. Frutto di un’approfondita ricerca in ognuno dei 14 paesi europei coinvolti nel progetto che include alcune consultazioni con attori chiave, degli orientamenti che saranno raccolti da 11 esperti internazionali, degli standard europei e internazionali applicabili alla tematica e dei risultati di tre seminari internazionali, la Guida si costituirà come strumento per la qualificazione e il coordinamento degli Stati Membri nelle loro politiche sulla giustizia minorile oltre ad armonizzare le pratiche fra gli organismi di monitoraggio esistenti.

Al progetto hanno aderito, in qualità di partner associati, il **Consiglio d’Europa** e l’**Organizzazione Mondiale contro la Tortura**, i quali parteciperanno anche a una conferenza finale europea di presentazione dei risultati del progetto che si terrà a Bruxelles i primi mesi del 2016, alla fine del periodo di 2 anni d’implementazione dell’iniziativa.

PARTNER:

1. Defence for Children International (DCI) – Belgium
2. Defence for Children International (DCI) – Italy
3. Defence for Children International (DCI) – Francia
4. Proyecto Solidario - Spagna
5. Institute of Human Rights - Austria
6. Institute of Sociology and Social Policy.
7. University of Tartu - Estonia
8. Helsinki Foundation for Human Rights – Polonia
9. Research Centre CICOP. West University in Timisoara - Romania
10. ANCES – Lussemburgo
11. Irish Penal Reform Trust – Irlanda
12. Children’s Forum of Latvia
13. Defence for Children International (DCI) – Olanda

ASSOCIATI:

1. The Howard League for Penal Reform – UK
2. Child Rights Centre – Republic of Serbia
3. Il Consiglio d’Europa



TWELVE



TWELVE

Children's right
to participation
and the juvenile
justice systems

justice systems
and the juvenile
to participation

Secondo le principali norme internazionali e comunitarie in materia di diritti dell'infanzia e le Linee Guida sulla Giustizia a misura di bambino del Consiglio d'Europa, i minorenni devono avere accesso a un trattamento adeguato nell'ambito del sistema di giustizia. Ascoltare i ragazzi, prendere in considerazione le loro opinioni e raccomandazioni, capire le loro aspirazioni e preoccupazioni e tenerne conto all'interno dei processi decisionali non solo sono diritti umani inderogabili ai sensi dell'articolo 12 della Convenzione sui Diritti del Fanciullo e di altri standard internazionali ma è anche di fondamentale importanza affinché le pratiche e le politiche siano appropriate ed efficaci.

L'obiettivo principale del progetto TWELVE è contribuire all'attuazione a livello europeo dell'articolo 12 della Convenzione nell'ambito della giustizia minorile. Questo scopo sarà perseguito attraverso un processo formativo multidisciplinare nei sei paesi partner, volto a rafforzare e armonizzare le competenze e le capacità degli operatori nell'affrontare i diritti e le esigenze specifiche dei ragazzi quali elementi chiave di un'azione adeguata, efficiente e inclusiva.

Principali attività:

- **Analisi:** per valutare le esigenze sia dei minorenni sia degli operatori che lavorano con loro in Italia, Belgio e Spagna. Nell'ambito dell'attività di analisi saranno organizzati una serie di focus group e interviste con referenti chiavi che operano nell'ambito della giustizia minorile e ragazzi coinvolti nei percorsi penali. Sarà reso disponibile un rapporto di ricerca su Italia, Belgio e Spagna.
- **Formazione:** per sviluppare e replicare un processo formativo multidisciplinare nei sei paesi volto a migliorare la comprensione della Convenzione e informare operatori su come attuare le sue disposizioni nella loro pratica quotidiana. Sarà elaborato un modulo formativo specifico sulla partecipazione in ambito penale e saranno condotti n. 5 sessioni formative e di discussioni in tutti i sei paesi coinvolti.
- **Divulgazione:** per garantire una dimensione e una diffusione europea, condividere le informazioni e scambiare le pratiche e le idee tra operatori che lavorano nell'ambito del sistema di giustizia minorile in Europa. A seguito delle consultazioni e delle interviste sarà elaborata una guida Europea sulla partecipazione dei minorenni in ambito penale. Sarà presentata a Bruxelles a fine progetto durante un seminario con attori europei.

Nel mese di novembre 2014 si è tenuto a Madrid il primo seminario tra i partner per condividere le linee guida e l'approccio del progetto. Successivamente è stata definita e condivisa la metodologia dell'intervento, che ha dato avvio alle attività di ricerca.

Donor: Progetto co-finanziato dal Programma Diritti Fondamentali e Cittadinanza dell'Unione Europea

Il progetto è coordinato da Defence for Children Italia, in collaborazione con i seguenti partner:

- Defense des Enfants International Belgio
- Defensa de Niños y Niñas Internacional Spagna
- ARSIS Grecia
- Università di Tartu – Estonia
- Pulse Foundation – Bulgaria

Durata: 1 ottobre 2014 - 31 marzo 2016



Gli organi statutari

ASSEMBLEA DEI SOCI	
Gabriela Salvadori	Presidente
Giancarlo Faltelli	Tesoriere
Cesaria Charito Basa	Socio e Membro del Consiglio Direttivo
Virginia Marchetti	Socio e Membro del Consiglio Direttivo
Loredana Ridolfi	Socio e Membro del Consiglio Direttivo
Patricia Cavagnis	Socio
Federica Fedeli	Socio
Ambra Morresi	Socio
Rita Tartaglione	Socio
Elena Cimarosti	Socio
Daniela Cavallin	Socio
Alessandro Verri	Socio

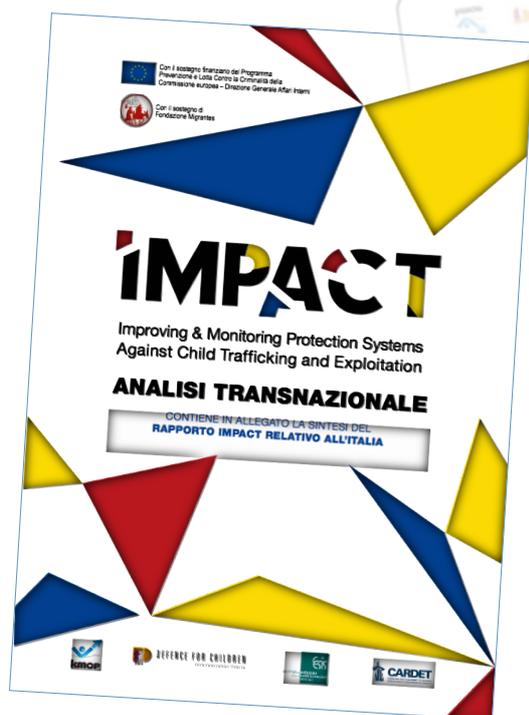
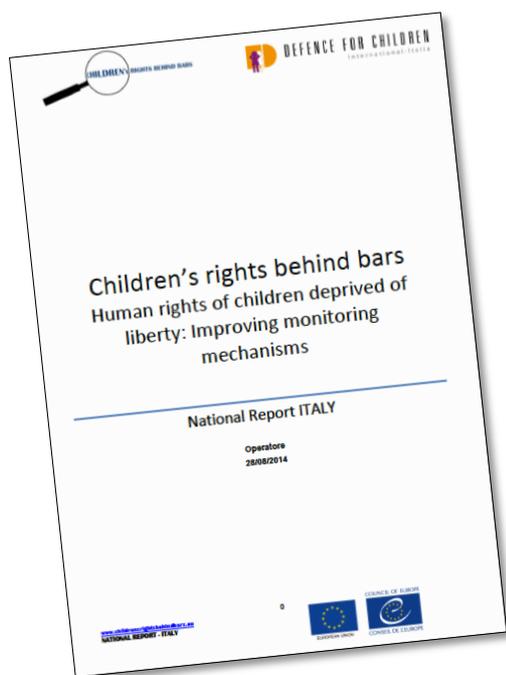
I principali donors

- Commissione Europea
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Fondazione Migrantes
- Governo Italiano (fondi 8x1000)
- Donazioni da privati



Publicazioni

Disponibili su www.defenceforchildren.it





DEFENCE FOR CHILDREN
International-Italia

DEFENCE FOR CHILDREN INTERNATIONAL ITALIA

il movimento globale per i diritti dei bambini

Via Dacia 32 – 00183 Roma
Piazza della Meridiana 2 – 16124 Genova
info@defenceforchildren.it
www.defenceforchildren.it